



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3, art. 20 DPGR n. 443/2015 è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 02 GEN. 2019

Il Responsabile

Domenico Mola

N. 1105 del 10 DIC. 2018

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 082/DIR/2018/ 01105

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Altro
RUP	Dr.ssa Giulia Sannolla
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**OGGETTO: D.G.R. 1224/2018 "Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 – Iscrizione somme assegnate con D.P.C.M 1 Dicembre 2017 di riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2017, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge n.93/2013, convertito nella L. n.119/2013. Impegno di spesa – cap. 781042 CUP - B57B18000280001**

Il giorno 10 DIC. 2018, in Bari, nella sede della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo



denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;

- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell'articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;
- con il D.P.C.M del 1 dicembre 2017, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma I, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 12.714.553, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
  - a) il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 4.195.802, è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis , comma 2, lettera d);
  - b) la rimanente somma, pari ad euro 8.518.751, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 851.875) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 3.833.438) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 851.875, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 4.195.802, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b) , pari ad euro 7.666.876, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 6 ottobre 2017 prot. DPO n. 8380, dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche



sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri anti violenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;

- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegata al **D.P.C.M. 1 Dicembre 2017**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 838.642,00** così distinte:
  - euro 292.867,00 per l'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
  - euro 301.553,00 per il finanziamento dei centri anti violenza già esistenti
  - euro 184.761,00 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti
  - euro 59.461,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

**CONSIDERATO CHE:**

- entro il termine di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M. del 1 dicembre 2017, avvenuta in data 2 marzo 2018, la Sezione competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, con allegata apposita scheda programmatica, redatta in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e dalla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017 "Approvazione della Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018";
- in data 7 febbraio 2018 si è svolta la riunione della task-force regionale anti violenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per condividere le priorità e gli obiettivi strategici del redigendo Piano integrato anti violenza 2018-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 16 maggio 2018 è stata convocato un incontro operativo con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso e della programmazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 1 Dicembre 2017;
- con D.G.R. 10 luglio 2018, n. 1224 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M. 1/12/2017 pari ad € **838.642,00**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";
- con nota prot. n. 15313 del 02/10/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'accreditamento delle risorse pari ad euro **838.642,12**;
- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M. 1 dicembre 2017 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alla tabella "1" allegata al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M. e in continuità con la programmazione di cui alla D.G.R. n. 1105 del 4 luglio 2017, le risorse sono così programmate:

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 545.775,00**:



- ✓ **€ 301.553,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 184.761,00** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 59.461,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione e di informazione.

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 1 dicembre 2017- totale **euro 292.867,00:**

nelle more della modifica dell'Art. 5-bis co. 2 lett. d) Legge 15 ottobre 2013, n. 119, più volte richiesta dalle Regioni nelle opportune sedi, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, co. 9 del DPCM 1 dicembre 2017, ad integrazione di quanto già programmato a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016, le risorse sono così programmate:

- ✓ **€ 146.433,50** da destinare all'apertura nuovi sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
  - ✓ **€ 146.433,50** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, soprattutto attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa;
- la Regione Puglia sostiene le attività dei centri anti violenza anche attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla L.R. 29/2014, pari a 900 mila euro, destinati ai "Programmi anti violenza", ad integrazione di quanto previsto dai locali piani sociali di zona in relazione agli obiettivi operativi suddetti, in favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati di autonomia e di autodeterminazione;

#### RILEVATO CHE

- i centri anti violenza pugliesi, nella riunione del 12 novembre 2018, tenutasi presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, relativamente all'utilizzo delle risorse destinate alle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione e di informazione, hanno espresso parere unanime di voler dare seguito alla campagna di comunicazione avviata nel 2017;
- si conviene di trasferire ai soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza la quota parte delle risorse destinate alle azioni di comunicazione; ogni centro anti violenza potrà provvedere alla stampa personalizzata dei materiali, alla distribuzione capillare degli stessi in luoghi di aggregazione, all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione nei territori in cui opera;
- ai fini dell'attuazione del decreto si applicano le definizioni e i requisiti previsti per i centri anti violenza e le case-rifugio dal capo I e dal capo II dell'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case-rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014;
- l'accesso al contributo è, quindi, subordinato al possesso dei suddetti requisiti;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:



- all'impegno contabile di spesa e al riparto delle risorse economiche in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza, per l'importo complessivo pari a € **59.460,96**, sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2018, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.**

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2018;

**PARTE ENTRATA**

**€ 838.642,12**

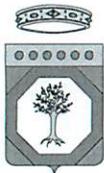
<b>Titolo</b>	2	Trasferimenti correnti
<b>Tipologia</b>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
<b>Categoria</b>	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
<b>Capitolo di Entrata</b>	2141000	
<b>Declaratoria</b>	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	2.1.1.1	
<b>Codice SIOPE</b>	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € **838.642,12** è stata incassata con reversale n. 32158/18 imputata al capitolo 2141000/18.

**PARTE SPESA**

**€ 59.460,96**

<b>Missione</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
<b>Programma</b>	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Titolo</b>	1	Spese correnti
<b>Capitolo di Spesa</b>	781042	
<b>Declaratoria</b>	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	U. 1.4.4.1	



- Causale dell'impegno: Contributi destinati ai soggetti titolari e gestori dei centri  
antiviolenza per attività di comunicazione

Creditori:

	<b>Ente titolare e gestore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>C.F.</b>	<b>CUP</b>	<b>CAV</b>	<b>Impegno</b>
BA	<i>Giraffa</i> Associazione onlus	Via Napoli, 308 70123 Bari	93193630725	B57B18000280001	Paola Labriola	€ 3.716,31
BA	<i>Safiya</i> Associazione onlus	Via Don Luigi Sturzo nc 70044 Polignano a Mare (BA)	93311030725	B57B18000280001	Safiya	€ 3.716,31
BA	<i>Sater srl</i> Impresa sociale	Via Postiglione, 14/d - Bari	05068450724	B57B18000280001	Liberamente	€ 3.716,31
BA	<i>Io sono mia</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via L. D'Angiò II trav 30- Bitonto	93437920726	B57B18000280001	Io sono mia	€ 3.716,31
BAT	<i>RiscoprirSi</i> Ass.ne di Promozione Sociale	Via Quarti, 21 76123 Andria	90075290727	B57B18000280001	Riscoprirsi	€ 3.716,31
BAT	<i>Osservatorio Giulia e Rossella</i> Associazione onlus	Via Capacchione, 20 76121 Barletta	90033770729	B57B18000280001	Giulia e Rossella	€ 3.716,31
BAT	<i>Promozione Sociale e Solidarietà</i> Soc. Coop Sociale	Via Giuseppe di Vittorio, 60 76125 Trani	06358320726	B57B18000280001	Save	€ 3.716,31
BR	<i>Ferrante Aporti</i> Soc. Coop Sociale	Via Giulio Cesare, 22/T 72100 Brindisi	01294630742	B57B18000280001	Ricomincio da me	€ 3.716,31
BR	<i>Io donna</i> Associazione di volontariato	Via Leonardo da Vinci, 42 72100 Brindisi	01678730746	B57B18000280001	Io donna	€ 3.716,31
BR	<i>Artemide</i> Soc. Coop Sociale	Viale Cotrino, 81 72022- Latiano (BR)	01908860743	B57B18000280001	La Luna	€ 3.716,31
FG	<i>Impegno Donna</i> Associazione	Via della Repubblica, 54 71121 Foggia	94047830719	B57B18000280001	Telefono donna	€ 3.716,31
FG	<i>Il Filo di Arianna</i> Soc. Coop Sociale arl	Piazza L. Schingo, 18 - 71016 San Severo (FG)	02407890710	B57B18000280001	Il filo di Arianna	€ 3.716,31
LE	<i>Donne Insieme</i> Associazione onlus	Via Quinto Fabio Balbo, 5 73100 Lecce	93050960751	B57B18000280001	Renata Fonte	€ 3.716,31
LE	<i>Comunità San Francesco</i> Coop Sociale s.r.l.	Via acquarelli, 53 73059 Ugento (LE)	03072920758	B57B18000280001	Il Melograno	€ 3.716,31
TA	<i>Sud Est Donne</i> Ass.ne di Promozione sociale	Via Lago Sassano, 26 - 70014 Conversano	93339700721	B57B18000280001	Rompiano il silenzio	€ 3.716,31
TA	<i>Alzaia</i> Associazione onlus	Via Atenisio 8 74121 Taranto	90172660731	B57B18000280001	Sostegno donna	€ 3.716,31



- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"

**Dichiarazioni e attestazioni:**

- La presente operazione contabile rispetta la l.r. 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) e la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020) nonché la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio;
- la spesa disposta con il presente atto è certa, liquida ed esigibile;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico delle Amministrazioni beneficiarie.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria  
La Dirigente della Sezione

*Dr.ssa Francesca Zampano*

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE  
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;  
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;  
ritenuto di dover provvedere in merito

**D E T E R M I N A**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di impegnare e ripartire l'importo totale pari ad **euro 59.460,96** in favore dei soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. il presente provvedimento:
  - a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
  - b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
  - d. il presente atto, composto da n.8 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

*Dr.ssa Francesca Zampano*



Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Le sottoscritte attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria istruttrice

Dott.ssa Tiziana Corti

  
\_\_\_\_\_

La Responsabile di procedimento

Dott.ssa Giulia Sanna

  
\_\_\_\_\_